



Comunicato stampa

Embargo: 04.12.2017, 9:15

4 Economia

N. 2017-0262-I

Prodotto interno lordo per Cantone nel 2015

Rallentamento dell'attività economica in Svizzera nel 2015

Neuchâtel, 04.12.2017 (UST) – **La crescita del prodotto interno lordo (PIL) ha subito tra il 2014 e il 2015 un rallentamento nella maggioranza dei Cantoni. Nonostante ciò, si segnalano andamenti positivi di rilievo nei Cantoni di Neuchâtel (+4,4%), Sciaffusa (+2,9%), Svitto (+2,9%) e Zugo (+2,8%). Il Cantone di Zurigo continua a fornire il contributo maggiore alla crescita nazionale. Sono questi i risultati emersi dalle prime stime dell'Ufficio federale di statistica (UST).**

Nel 2015 il PIL svizzero ha segnato una progressione dell'1,2% ai prezzi dell'anno precedente, in calo rispetto a quella registrata nel 2014 (+2,4%), con tuttavia grandi differenze tra i vari rami di attività. Nel 2015 hanno fatto da traino alla crescita economica nazionale il commercio all'ingrosso, i servizi assicurativi e il settore dei servizi sanitari. In difficoltà, invece, il settore bancario e gran parte di quello dell'industria manifatturiera, che ha subito il contraccolpo dell'abbandono della soglia minima di cambio EUR/CHF.

Eterogeneità della crescita regionale in Svizzera

La diversità constatata nelle crescite economiche cantonali riflette l'eterogeneità delle strutture economiche: alcuni Cantoni sono orientati al settore secondario, altri più ai servizi.

La crescita nei Cantoni di Neuchâtel (+4,4%) e Sciaffusa (+2,9%) è dovuta anzitutto alla buona salute delle industrie manifatturiere, mentre nel Cantone di Svitto (+2,9%) è alimentata dalla progressione di tutti i settori di attività, eccetto l'agricoltura. Il Cantone di Zugo (+2,8%), invece, beneficia della vitalità del commercio all'ingrosso e di alcuni servizi, in particolare quelli d'informazione.

Al contrario, nei Cantoni di Argovia (−0.5%), Ginevra (−0.9%), Grigioni (−1%) e Giura (−1%) si registrano contrazioni delle rispettive economie. L'andamento negativo nei Cantoni di Argovia, Ginevra e Giura è da ricondurre al contesto nazionale, sfavorevole all'industria manifatturiera e al settore finanziario. D'altro canto, l'industria grigionese subisce un rallentamento o una stagnazione

di tutti i principali rami di attività. Per ciascuno di questi casi, le contrazioni si riflettono anche sulla dinamica dell'impiego, per i Cantoni di Argovia, Ginevra e Giura solo in determinati rami mentre per il Cantone dei Grigioni in modo più diffuso.

Zurigo è tuttora la locomotiva della crescita nazionale

Come negli anni precedenti, anche nel 2015 è il Cantone di Zurigo a contribuire maggiormente alla crescita nazionale (dell'ordine dello 0,5%), assicurandosi così un ruolo trainante nell'economia svizzera. Con una crescita positiva in tutti i settori (eccetto l'agricoltura), Zurigo dà prova di un dinamismo e una stabilità che tendono a confermarsi nel tempo.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Revisione dei PIL cantonali

Alla fine di agosto 2017, l'UST ha pubblicato alcune serie del PIL svizzero rivedute, riguardanti l'intero periodo dal 1995 al 2015. La revisione fa seguito alle modifiche apportate a vari dati di base negli ambiti elencati qui di seguito.

- È stato intrapreso un lavoro per apportare coerenza tra i dati della Statistica finanziaria degli enti pubblici e i Conti nazionali (CN). I dati contabili delle amministrazioni pubbliche sono stati analizzati a un livello di dettaglio molto elevato, consentendo di rafforzare qualità e coerenza dei dati pubblicati.
- I dati relativi alla ricerca e sviluppo (R+S) sono stati oggetto di revisione per tener conto di due elementi. Il primo riguarda la statistica «R+S svizzera 2015», che ha rivelato un andamento delle spese per la R+S nettamente più dinamico del previsto. Il secondo consiste nel fatto che, quando è stata realizzata la rilevazione 2015, alcune imprese hanno segnalato che nel 2012, anno della rilevazione precedente, avevano ommesso degli elementi di risposta, il che ha reso necessaria una revisione parziale dei risultati di quell'anno di rilevazione.
- Nelle nuove stime sono state inoltre integrate altre revisioni concernenti alcune statistiche di base, come i «Costi e finanziamento del sistema sanitario» o l'affitto mensile medio della «Rilevazione strutturale» come pure informazioni complementari (ad es. dalla «Statistica delle casse pensioni»).

Gli adattamenti summenzionati applicati su scala nazionale si sono ripercossi in maniera eterogenea sulle Grandi Regioni e sui Cantoni a causa delle differenze strutturali delle economie regionali.

Oltre alle suddette ripercussioni, sono state aggiornate le altre fonti usate per stimare i PIL cantonali e sono stati consolidati i metodi di calcolo. Per quanto riguarda i valori aggiunti ripartiti per gruppo di rami, si attira l'attenzione sul fatto che l'attività di locazione di abitazioni da parte delle economie domestiche è stata trasferita dal gruppo T al gruppo LMNRS per ragioni di coerenza con la nuova presentazione a livello nazionale.

I dati aggiornati sono integrati nel calcolo della produttività del lavoro. Ecco perché quest'ultima è stata a sua volta riveduta per il periodo 2008-2015.

Nell'intento di limitare la frequenza dei cambiamenti delle serie dei dati pubblicati, è prevista una revisione dei CN ogni cinque anni circa, secondo una politica di revisione coordinata su scala nazionale e internazionale. Tuttavia non si possono escludere revisioni più frequenti, in particolare per integrare nuovi dati, quando risulta che prenderli in considerazione sia più importante che mantenere la stabilità dei dati pubblicati.

La prossima revisione completa dei CN e dei PIL regionali, prevista per il 2020, permetterà di aggiornare alcuni metodi di calcolo e di integrare nuove informazioni statistiche.

Informazioni:

David Vetterli, UST, Sezione Conti economici nazionali, tel.: +41 58 463 62 47,

E-mail: david.vetterli@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0262

La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Prodotto interno lordo (PIL) per Grandi Regioni e cantone nel 2015

	PIL, a prezzi correnti		PIL, a prezzi costanti	Contributo alla crescita
	In milioni di franchi	Variazione rispetto all'anno precedente in %	Variazione rispetto all'anno precedente in %	In punti percentuali
Svizzera	653 735	0,6	1,2	1,2
Regione del Lemano	117 551	0,1	0,4	0,1
Vaud	52 382	0,7	1,1	0,1
Vallese	17 816	2,5	1,6	0,0
Ginevra	47 354	-1,5	-0,9	-0,1
Espace Mittelland	133 749	0,9	1,2	0,2
Berna	77 932	0,6	0,6	0,1
Friburgo	18 144	0,5	1,6	0,0
Soletta	17 501	0,9	0,9	0,0
Neuchâtel	15 565	3,6	4,4	0,1
Giura	4 608	-1,6	-1,0	-0,0
Svizzera nordoccidentale	91 757	-0,1	0,4	0,1
Basilea Città	32 292	0,1	1,2	0,1
Basilea Campagna	19 400	-0,1	0,8	0,0
Argovia	40 065	-0,2	-0,5	-0,0
Zurigo	140 706	1,1	2,5	0,5
Svizzera orientale	79 732	0,0	0,8	0,1
Glarona	2 719	0,6	0,6	0,0
Sciaffusa	6 886	0,4	2,9	0,0
Appenzello Esterno	3 070	0,1	1,1	0,0
Appenzello Interno	980	1,2	1,9	0,0
San Gallo	36 054	-0,3	0,9	0,0
Grigioni	13 981	0,2	-1,0	-0,0
Turgovia	16 043	0,3	1,2	0,0
Svizzera centrale	61 276	2,0	2,4	0,2
Lucerna	26 268	1,9	2,1	0,1
Uri	1 920	3,3	2,2	0,0
Svitto	9 185	2,9	2,9	0,0
Obvaldo	2 440	2,4	1,9	0,0
Nidvaldo	2 968	0,5	1,0	0,0
Zugo	18 495	1,8	2,8	0,1
Ticino	28 963	0,2	0,4	0,0